

**8 settembre 2018**  
**Giornata Mondiale dell'Alfabetizzazione**

**Messaggio di Audrey Azoulay**  
**Direttrice Generale dell'UNESCO**



*“Una volta che si impara a leggere, si è liberi per sempre”*, ha scritto, nel mezzo del XIX secolo, Frederick Douglass, schiavo americano di colore, liberato, paladino della causa abolizionista e autore di numerose opere. Questo appello all’emancipazione attraverso la lettura, e più in generale attraverso la padronanza di un sapere fondamentale – leggere, scrivere e far di conto – possiede una portata universale.

L’alfabetizzazione è il primo passo verso la libertà, verso la liberazione dalle restrizioni sociali ed economiche. È la condizione indispensabile per uno sviluppo sia individuale, sia collettivo. Riduce la povertà e le disuguaglianze, crea ricchezza, contribuisce a sradicare problemi di nutrizione e di salute pubblica.

Dal secolo di Frederick Douglass, ed in particolare nel corso degli ultimi decenni, considerevoli progressi sono stati compiuti in tutto il mondo e milioni di uomini e donne sono stati “strappati” all’ignoranza e alla dipendenza grazie ad un vasto movimento di alfabetizzazione e di democratizzazione dell’accesso all’educazione. Tuttavia, la prospettiva di un mondo in cui ogni individuo disponga di un sapere fondamentale resta ancora un ideale.

Oggi, su scala mondiale, più di 260 milioni di bambini ed adolescenti non vanno a scuola; 6 su 10, ossia 617 milioni, non acquisiscono le competenze minime in lettura e calcolo; 750 milioni di giovani e adulti non sanno leggere nè scrivere e, di questi, due terzi sono donne. Questi dati fortemente discriminanti provocano un’esclusione di fatto dalla società ed alimentano la spirale

delle disuguaglianze sociali e delle disuguaglianze di genere.

Al giorno d'oggi si prospetta una nuova sfida: quella di un mondo in pieno cambiamento, dove il ritmo delle innovazioni tecnologiche aumenta di continuo. Per trovare il proprio posto nella società, ottenere un impiego, rispondere alle sfide sociali, economiche, ma anche ambientali, le competenze tradizionali – saper leggere, scrivere e far di conto – non sono più sufficienti: diventano necessarie nuove qualifiche, soprattutto in materia di tecnologie digitali.

È una scommessa preparare giovani ed adulti ad impieghi che per la maggioranza non sono ancora stati inventati. Potersi formare lungo tutta la vita, approfittare di diversi tipi di formazione, beneficiare di migliori possibilità di mobilità diventa così indispensabile.

**Il tema scelto per la Giornata di quest'anno "Alfabetizzazione e sviluppo delle competenze"** evidenzia questo approccio evolutivo dell'educazione. L'UNESCO è attivamente impegnata in questa ridefinizione delle politiche di alfabetizzazione ed incoraggia le pratiche educative innovatrici. Sostiene anche le diverse forme di cooperazione tra settore pubblico e settore privato, poiché solo una comprensione globale dell'importanza dell'educazione può permettere di rispondere in maniera adeguata alle necessità di un mondo che sembra reinventarsi ogni giorno.

In questa Giornata Internazionale, invito tutti gli attori del mondo dell'educazione, e non solo poiché è una causa che ci riguarda **tutti, a mobilitarsi affinché l'ideale di una società mondiale, interamente alfabetizzata, diventi sempre più una realtà.**

Audrey Azoulay

*Traduzione a cura della Segreteria di Presidenza FICLU.*